

Tre consiglieri si mobilitano per lanciare il progetto

Terre incolte a chi non ha il lavoro Ecco la proposta di legge in Regione

di **Nicola Bossi**

► **PERUGIA** - In Umbria In tanti si stanno muovendo per poter affidare le terre incolte del demanio a disposizione di comuni ed enti.

Una formula per dare delle piccole risposte all'economia e alle famiglie che stanno subendo la crisi a colpi di disoccupazione e impoverimento progressivo.

Ora anche i consiglieri regionali Damiano Stufara, Fausto Galanello e Luca Barnerini hanno presentato la proposta di legge per sfruttarle al meglio. I rappresentanti del centrosinistra hanno fatto proprio l'appello Le-

gambiente, Panta rei, Slowfood, Ecodem, Itaca-Sistema Umbria natura ed altre, unite nel "laboratorio Umbria terra sociale" che hanno dato vita al laboratorio omonimo.

Gli obiettivi della proposta di legge - e sono molteplici: consentire un reinsediamento laddove oggi c'è abbandono in particolari terre nei comuni di montagna o lilipuziani -, favorire cooperative sociali e dare nuove opportunità a prezzi contenuti ai giovani che vogliono lavorare nel settore agricolo.

"La proposta di legge - ha spiegato in conferenza stampa il primo firmatario Damiano Stufara, capogruppo del Prc - che adesso inizia il suo iter in consiglio regionale, è fortemente caratterizzata dalla volontà di recuperare terreni incolti e casolari abbandonati, per dare lavoro in questa congiuntura

di grave crisi occupazionale e promuovere un modello

agricolo sostenibile, dalla dimensione più contadina ed umana, con finalità sociali e con la promozione della filiera corta, anche "sburocratizzando" la commercializzazione per piccoli quantitativi di prodotti agricoli di qualità". Sul progetto delle terre del demanio da distribuire alla popolazione anche il capogruppo dell'Idv ha preparato una proposta di legge che è all'esame del consiglio regionale. ◀

Tra gli obiettivi c'è quello di favorire le cooperative agricole

